

Nulla turba la Repubblica democratica

Il Presidente del Consiglio assumerà i poteri di Capo dello Stato fino alla designazione che sarà fatta dalla Costituente

La proclamazione avverrà probabilmente nei primi giorni della prossima settimana

Subito dopo si riunirà il Consiglio dei ministri

ROMA, 6 giugno. La solenne proclamazione del risultato del referendum che segnerà l'atto ufficiale di nascita della repubblica italiana, secondo quanto apprendiamo da fonti competenti, non potrà avvenire che verso i primi della prossima settimana.

La cerimonia, alla quale interverranno i membri del Governo, le alte cariche dello Stato, i rappresentanti del Corpo diplomatico ed i rappresentanti della stampa italiana ed estera si svolgerà, come è noto, nella sala della Cupola a Montecitorio dove si già installato l'ufficio centrale nazionale.

Si tratta di un lavoro complesso in quanto dovranno essere esaminati all'incirca 36 mila verbali, i reclami e le contestazioni. Fino a questo punto non ha ancora pervenuto alcun verbale: i primi si prevedono che cominceranno a giungere in serata. Tutto è stato predisposto perché le operazioni si svolgano con la massima celerità.

La Corte di Cassazione, presieduta dal primo presidente Giuseppe Pagano con la partecipazione dei presidenti di sezione Saverio Berlinguer, Carmelo Belgioioso, Paolo Cossarico, Francesco Curcio e dei consiglieri Giovanni Vitali, Mariano Piacentini, Michele Martorana, Carlo Zuppelli, Pasquale Rocca, Pasquale Chioffa, Francesco Giubellini, Filippo Pasquero, Giuseppe Formica, Rodolfo Mancini, Vincenzo Cirio e Giuseppe De Polio, nonché dal procuratore generale Massimo Piliotti, procederà alla proclamazione ed i poteri di Capo dello Stato saranno assunti dal Presidente del Consiglio fino a quando la Costituente non avrà nominato il Capo provvisorio.

Appena arrivati i verbali da parte di tutti gli uffici centrali circoscrizionali e proceduto al necessario controllo come è stabilito dalla legge, si procederà alla somma dei voti attribuiti alla repubblica e di quelli attribuiti alla monarchia nei diversi collegi. E' riservato alla Corte di Cassazione il giudizio definitivo su tutte le contestazioni, proteste e reclami presentati agli uffici centrali circoscrizionali ed alla stessa Corte di Cassazione concernenti lo svolgimento del referendum. Tale giudizio definitivo sarà pronunciato entro il quindicesimo giorno successivo alla data della votazione. Dall'esito del giudizio sarà redatto verbale dal cancelliere della Corte di Cassazione.

La regina e i principini sono partiti alla volta di Lisbona dove li raggiungerà il re

I duca di Aosta hanno già raggiunto in volo il Belgio

ROMA, 6 giugno. Alle 5.45 di questa mattina Maria José con i principini, è partita su l'incrociatore «Duca degli Abruzzi» che è salpato dal molo San Vincenzo di Napoli. La nave sulla quale si sono imbarcati anche alcuni membri di Casa Savoia, dopo una breve sosta nelle acque di Gaeta, ha proseguito il suo viaggio diretto a Lisbona.

Umberto II, che raggiungerà anche la Lisbona in aereo subito dopo la proclamazione della repubblica e dopo aver lanciato un messaggio agli italiani.

L'Ansa trasmette i seguenti particolari della partenza:

Alle ore 5.45 l'incrociatore «Duca degli Abruzzi» ha terminato le operazioni di imbarco dei viveri e dei bagagli mentre continuava intesa la sorveglianza della polizia da parte di terra e di mare a mezzo di motobarche della Capitaneria del porto.

Alle ore 5.55 la bandiera del molo San Vincenzo è giunta un corteo di macchine private, tra cui una Mercedes di colore verde militare, una Fiat di colore grigio e una camionetta.

A bordo delle macchine c'erano la regina, i principini e il seguito. A salutare i membri della famiglia reale erano convenute le autorità militari e marittime.

I giornali romani pubblicano i particolari della storia governativa e i discorsi pronunciati da Umberto II e il Presidente del Consiglio.

Non appena De Gasperi è apparso nello stadio dei re questi gli ha detto:

Immagino che lei già sappia tutto di non lievi notizie.

Infatti, rispose, le mie comminazioni non sono buone — ha risposto De Gasperi.

Lo presento — ha aggiunto il re — ci sono preparato.

Il Presidente del Consiglio ha allora consegnato ad Umberto II la copia dello spoglio dei risultati del referendum e il re ha detto semplicemente: capisco. Poi ha manifestato il suo rammarico per dover lasciare l'Italia aggiungendo che per lui il più grande dei doveri ritornare come privato cittadino.

Una informazione curiosa viene segnalata da Genova:

In seguito alle notizie che giunsero dalla capitale circa l'imbarco a Genova dell'ex re Umberto II, già ieri nel pomeriggio e in serata giornalisti ed operatori cinematografici si erano affacciati all'oroscopo per vedere l'arrivo della famiglia reale che avrebbe dovuto quindi partire da Genova per l'esilio volontario in Portogallo.

La notizia veniva confermata da un fonogramma da Roma annunciato dalla prima e principale agenzia di notizie della capitale. Poi, verso poco dopo le 21, si sono registrati alcuni rumori di cannone e di artiglieria.

A GENOVA l'annuncio è stato accolto dalla popolazione genovese che

Referendum

	Repubblica	Monarchia
PIEMONTE	1.250.320	998.796
LIGURIA	633.130	284.692
LOMBARDIA	2.270.335	1.275.183
VENETO	1.418.991	962.839
EMILIA	1.526.838	454.589
TOSCANA	1.280.815	506.167
MARCHE	498.697	213.621
UMBRIA	301.209	117.755
LAZIO	735.978	795.501
ABRUZZI e MOLISE	347.578	459.478
CAMPANIA	437.767	1.431.971
PUGLIE	456.620	954.754
LUCANIA	107.653	158.210
CALABRIA	338.898	517.551
SICILIA	708.109	1.301.200
SARDEGNA	206.098	319.557

I risultati separatisti riguardano 35.297 sezioni su 53.318. Mancano quindi da scrutare 31 sezioni ripartite fra Lombardia, Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

REPUBBLICA 12.737.396
MONARCHIA 10.724.532
differenza 2.011.864

La Democrazia Cristiana si ritira dal C.L.N.

Il «Popolo» di ieri pubblica: «Si ricorda che per gli accordi stipulati fra i partiti del Comitato centrale di liberazione nel giugno dello scorso anno, ogni attività del C.L.N. deve cessare dopo le elezioni per la Costituente. E' pertanto chiaro sin da ora che i rappresentanti della D.C. debbono astenersi dal partecipare ad atti, dichiarazioni, manifestazioni o iniziative di C.L.N. che non siano quelle di semplice ufficio storico».

brutto passato e la repubblica guardava all'avvenire. Noi salutiamo la repubblica italiana e facciamo voti per essa. S. deve sperare che le nazioni vincitrici assicurino la repubblica, secondo le condizioni definite di pace».

Il conservatore Yorkshire Post afferma che il sentimento dell'Italia è probante e che il governo deve pubblicare di quanto non indichi le cifre del referendum stesso. «Cioè di cui l'Italia ha ora bisogno — continua il giornale — è un regime stabile e saldo tale da permettere al popolo di iniziare il lavoro di ricostruzione. Le notizie provenienti dalla Italia dimostrano che la popolazione è in completo ansia di stabilire stretti e cordiali rapporti con la Gran Bretagna. La stampa d'opinione si riferisce all'economia. Tali sentimenti saranno ben accolti nel nostro Paese dove una lunga tradizione e la riconoscenza della posizione dell'Italia nel Mediterraneo consigliano una politica di comprensione da parte nostra».

Washington e Londra considerano insoddisfacenti i risultati del referendum

WASHINGTON, 6 giugno. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che il Governo americano considera insoddisfacenti i risultati del referendum sul futuro della Italia. Due dei fatti vennero in gravi condizioni.

Nel pomeriggio di oggi gli operai di Pisa hanno sospeso il lavoro per 4 ore. I sindacati sono rimasti chiusi. I ministri Romita, Togliatti e Nenni hanno telegrafato esortando alla calma ed invitando la popolazione ad astenersi da ogni manifestazione incombente. Nessun incidente si è verificato.

La stampa britannica ha dato uno sguardo di favore ai risultati del referendum. «Il Daily Telegraph» scrive: «Il verdetto non sarà contrastato da nessuno e tanto meno da re Umberto che ha ricevuto un'eccezionale espressione di simpatia da parte di un gruppo di persone che stavano parlando tranquillamente. L'espressione ha provocato la morte di un certo Giovanni Cappato di 23 anni da Roma e il ferimento di 23 persone, tra cui un maresciallo di pubblica sicurezza. Due dei feriti versano in gravi condizioni».

Nel pomeriggio di oggi gli operai di Pisa hanno sospeso il lavoro per 4 ore. I sindacati sono rimasti chiusi. I ministri Romita, Togliatti e Nenni hanno telegrafato esortando alla calma ed invitando la popolazione ad astenersi da ogni manifestazione incombente. Nessun incidente si è verificato.

Parole di compiacimento della stampa britannica

«E' ora di far entrare l'Italia in condizioni di parità nella famiglia delle nazioni: essa merita il rispetto e l'amicizia degli Alleati».

La vittima dell'incendio nell'albergo di Chicago

CHICAGO, 6 giugno. La vittima dell'incendio nell'albergo di Chicago è stato il 59enne John J. ...

Sensazionali rivelazioni sul retroscena dell'Unione fascista britannica

DALL'EPISTOLARIO GRANDI MUSSOLINI RISULTA CHE MOSLEY SI MANGIAVA LE SOMME CHE L'EX DUCE GLI INVIAVA PER LA PROPAGANDA ED ORA EGLI ACCUSA IL GOVERNO ITALIANO DI SFORTIZZAZIONE E FALSITÀ.

Londra, 6 maggio. E' stata data oggi l'ultima ai comunisti, di estratti di alcune lettere inviate dal co. Grandi Mussolini italiano a Londra a Benito Mussolini (rinvenute tra le carte del defunto dittatore), da cui risulta che l'Unione fascista britannica era sussidiata da Mussolini che invia somme di denaro a Mosley per la propaganda e per la propaganda. Il Segretario degli Interni, Chuter, che ha dato questa notizia ai comunisti rispondendo ad una interrogazione, ha dichiarato che la somma di denaro inviata da Mussolini a Mosley era di 100.000 lire al mese. Mosley ha avuto anche espressioni di gratitudine per la semplice generosità con la quale aveva accolto, per quanto riguarda il futuro le sue richieste di aiuto materiale.

In un'altra lettera del 1 marzo 1935, Grandi affermava: «Stante l'andare in Inghilterra delle forze fasciste, ho appreso che il governo italiano ha deciso di inviare a Mosley circa tre milioni e mezzo di lire in quote mensili di trecentomila lire. Nella migliore delle ipotesi, credetemi, anche questo denaro finisce nelle tasche dei miei amici. Dovremmo dirigere i nostri sforzi in una direzione diversa; con un decimo del denaro che date a Mosley, cioè con trentamila lire al mese, la nostra ambasciata potrebbe ottenere risultati dieci volte migliori».

Allorché il laburista H. Lloyd ha chiesto quali provvedimenti il Governo intendesse prendere in relazione a queste notizie veramente sorprendenti. Ed è stato dichiarato: «Sgradevolmente non gli ho risposto per Mosley di ricevere quel denaro. Posso soltanto sperare che queste lettere appaiano nella stampa. E' un libro che Mosley intende pubblicare».

Sir Oswald Mosley ha risposto questa sera in una intervista, alle domande formulate contro di lui ai comunisti, secondo le quali egli avrebbe accettato forti somme da Mussolini prima della guerra, e queste somme venivano usate per i suoi

La legge americana per la coscrizione obbligatoria

WASHINGTON, 6 giugno. Il Senato degli Stati Uniti ha approvato la legge sulla coscrizione militare obbligatoria.

La legge americana per la coscrizione obbligatoria

WASHINGTON, 6 giugno. Il Senato degli Stati Uniti ha approvato la legge sulla coscrizione militare obbligatoria.

La legge americana per la coscrizione obbligatoria

WASHINGTON, 6 giugno. Il Senato degli Stati Uniti ha approvato la legge sulla coscrizione militare obbligatoria.

La Conferenza dei ministri degli Esteri non subirà rinvii

I Sostituti decidono la rimozione di fortificazioni permanenti italiane

LONDRA, 6 giugno. Il redattore diplomatico della «Reuters» ha appreso oggi da fonti autorevoli che sono in corso i preparativi per la riunione a Parigi della Delegazione britannica alla Conferenza dei ministri degli Esteri. Il ritorno è fissato per il 13 o 14 giugno e gli ambasciatori ufficiali di Londra ritengono che la riunione avrà luogo a Parigi. L'importanza delle questioni che saranno discusse è molto alta. La Conferenza verrebbe rimandata. In ambasciata a Parigi si sta discutendo oggi se si dovesseviare i riflettori non sarebbe certo per iniziativa britannica, ma gli osservatori politici di Londra ritengono che la riunione avrà luogo a Parigi. Nella loro seduta di ieri i Sostituti hanno continuato a discutere la questione dei limiti da porre alla conferenza. Gli ambasciatori di Mosca hanno anche brevemente discusso, senza raggiungere alcun risultato, le questioni del confine

Le udienze del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 6 giugno. Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza privata l'ambasciatore Myron Taylor rappresentante degli Stati Uniti e l'ha trattenuto a cordiale colloquio per circa 40 minuti.

I libri di testo per le scuole italiane

ROMA, 6 giugno. Il ministero della Pubblica Istruzione comunica:

«Con ordinanza in data 1 giugno corrente, il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito di rendere valide anche per l'anno scolastico 1945-1946 le disposizioni procedurali impartite con l'ordinanza del 4 ottobre 1945 per la scelta dei libri da adottare nelle scuole. A questo fine, il termine fissato al 30 novembre 1945 è prorogato fino al 30 giugno 1946, termine entro il quale deve essere fatta la scelta dei libri per il detto anno scolastico».

Gli eletti alla Costituente per il collegio Udine-Belluno

Ecco i nomi degli eletti alla Costituente per la Circoscrizione Udine-Belluno:

Per la Democrazia Cristiana: avv. Tiziano Tessitori, on. avv. Luciano Fantoni, avv. Guglielmo Schiratti, avv. Giuseppe Garlato e il bellunese Bettio; non è stato ancora deciso il nome del secondo candidato.

Per il Partito Socialista: on. avv. Giovanni Cossentino, dott. Giulio Fanti, on. Ernesto Piemontesi e il bellunese Oberdan Vigna.

Per il Partito Comunista: dott. Mauro Scocimarro.

Il resto dei voti andrà alle liste nazionali.

La crisi di Gabinetto risolta in Ungheria

LONDRA, 6 giugno. A quanto informa radio Budapest, la crisi di Gabinetto ungherese è stata risolta. Il primo ministro, il conte Teleki, ha rassegnato le dimissioni e il conte Sándor Págyi è stato nominato primo ministro.

Una Delegazione giovanile sovietica visiterà l'Italia

MOSCA, 6 giugno. Una Delegazione della «Gioventù sovietica» è partita in aereo da Mosca per visitare l'Italia.

Non luogo a procedere, per l'ammiraglio Cavadini

ROMA, 6 giugno. L'Ufficio del Pubblico Ministero presso la sezione speciale della nostra Corte di Cassazione ha deciso di non luogo a procedere nei confronti dell'ammiraglio di squadra Domenico Cavadini.

I fiorentini non accettano le dimissioni di Pieraccini

FIRENZE, 6 giugno. Dopo le dimissioni del sindaco prof. Gaetano Pieraccini si è riunita oggi la giunta municipale.

Le fabbriche Krupp saranno gestite da autorità tedesche

LONDRA, 6 giugno. A quanto informa il Servizio stampa americano, le fabbriche Krupp di Essen sono state assunte dalla gestione delle autorità tedesche.

I risultati delle indagini sulla questione spagnola

Il regime di Franco è una sfida all'O.N.U.

Previsori di MacKenzie

L'occupazione della Germania durerebbe 15 anni

FRANCOFORTE, 6 giugno. Il comandante delle Forze Armate americane in Germania, gen. Joseph M. McNair, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che si prevedeva, come minimo, un periodo di quindici anni per l'occupazione della Germania. Ciò, soprattutto, data la vastità del problema di educare la gioventù tedesca ai principi democratici.

I protestanti americani chiedono al Governo la rottura delle relazioni con il Vaticano

WASHINGTON, 6 giugno. Undici capi della chiesa protestante in rappresentanza di 20 milioni di membri hanno chiesto al Presidente Truman la rottura delle relazioni diplomatiche con il Vaticano. Nella mozione inviata al Presidente essi hanno chiesto anche l'immediato richiamo di Myron Taylor inviato personale di Truman presso la Santa Sede.

